



*Castellana Sicula, 8 settembre 2020*

Ill.mo

**Senatore Luciano D'ALFONSO**

Presidente della Commissione  
Finanze e Tesoro del Senato

e p.c.

Ill.mi

**On.le Gianfranco MICCICHÈ**

Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana

**Senatore Emiliano FENU**

Relatore A.S. n° 1708

**Oggetto: Legge istitutiva delle Zone Franche Montane in Sicilia - nota tecnica;**

*Ill.mo presidente,*

abbiamo appreso che mercoledì 9 settembre la Commissione da Ella presieduta sarà impegnata nel "seguito discussione" delle disposizioni concernenti l'istituzione delle Zone Franche Montane in Sicilia, di cui il senatore **Emiliano Fenu** è il relatore.

Al termine di un confronto con il professore **Riccardo Compagnino** - già audito dalla Commissione - abbiamo convenuto di inviare la presente,

nella speranza che possa contribuire alla celere definizione dell'iter parlamentare.

Nello specifico, il disegno di legge voto n. 641/19 della Regione Siciliana (A.S. n 1708), rubricato "*Disposizioni concernenti l'istituzione delle zone franche montane in Sicilia*" prevede una fiscalità ed una previdenza sociale di sviluppo in favore delle attività imprenditoriali in quei territori siciliani.

A differenza della fiscalità e previdenza sociale di vantaggio consentite in vari Paesi della U.E., quelle proposte sono legali ed ammesse dalle vigenti disposizioni attinenti al regime degli aiuti di Stato.

L'intervento proposto nella citata Legge della Regione Siciliana, infatti, è inquadrato nell'ambito delle deroghe contemplate al paragrafo 3 dell'art. 107 del TFUE che per una serie di tipologie di aiuti, disciplinati da appositi Regolamenti della Commissione emanati ex art. 109 del TFUE, prevede una deroga espressa alla procedura di notifica preventiva.

Specificatamente, l'inquadramento delle ZFM siciliane ha uno distinto riferimento negli articoli 174 e 349 del TFUE che individuano anche nella insularità il presupposto per le zone franche e, più in generale, per gli aiuti di Stato.

Per tali categorie di aiuti il Regolamento U.E. n. 651/2014 esenta lo Stato membro dalla procedura di notifica preventiva, a condizione che il regime di vantaggio si mantenga all'interno del perimetro dallo stesso stabilito.

L'intervento previsto nella Legge voto del Parlamento regionale rispetta questo vincolo di selettività territoriale (pur potendosi la misura agevolativa estendere all'intero territorio isolano) e ha una fonte di finanziamento propria - nell'immediato - all'interno del bilancio della Regione Siciliana (vd. articolo 6 della Legge).

Con il successivo decreto attuativo del Presidente della Regione sarà disciplinata la modalità di attuazione delle misure agevolative relative alla previdenza sociale ed ai tributi locali (previe intese con l'INPS e con i Comuni montani, a tal proposito a seguire lo "schema di sintesi" che abbiamo redatto).

Tuttavia, ahinoi, per la concreta applicazione strutturale dell'intervento è propedeutico il riconoscimento delle prerogative statutarie della Regione Siciliana.

Sin ora lo Stato e la Regione Siciliana hanno profuso uno straordinario impegno per non definire l'emanazione delle corrette norme di attuazione dello Statuto, in materia finanziaria.

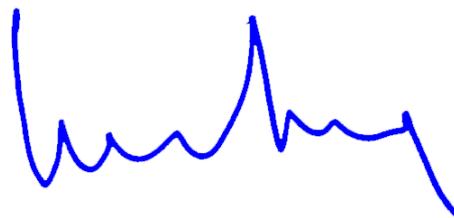
Al momento i resilienti delle "terre alte" della Sicilia attendono le determinazioni delle Camere, affinché licenzino favorevolmente il provvedimento votato unanimamente dall'ARS.

Siamo perfettamente consapevoli che le somme al momento individuate non sono bastevoli ma lo siamo altrettanto che daranno una prospettiva agli operatori economici - oramai allo stremo - per guardare al futuro con fiducia.

Certi di averle fatto cosa gradita, cogliamo l'occasione per salutarla cordialmente.

Vincenzo Lapunzina

*coordinatore regionale comitato pro zone franche montane in Sicilia*



**Istituzione Zone Franche Montane:  
la prima start up della Regione Siciliana  
SCHEMA DI SINTESI**

Oggetto	DdL 641 del 12/11/2019, incardinato dalla 6 Commissione del Senato con il n° 1708/2020
Titolo	Schema di progetto di Legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione recante disposizioni concernenti l'istituzione delle zone franche montane in Sicilia
Finalità	Fermare il processo di desertificazione umana e imprenditoriale dei paesaggi interessati
Obiettivo	L'obiettivo è di potenziare le attività imprenditoriali che insistono nelle ZFM e l'attrazione di iniziative imprenditoriali che fungano da volano sociale ed economico; il marketing territoriale è rivolto ovviamente anche ai non siciliani che intendano trasferire la sede legale ed operativa della propria attività d'impresa.
Ambito di applicazione	Ai fini dell'individuazione delle Zone Franche Montane si considerano le aree particolarmente svantaggiate, relative ai territori dei Comuni nei quali oltre il 50 per cento della superficie totale è posto ad altitudine di almeno 500 mt. sul livello del mare, con una popolazione residente inferiore a 15 mila abitanti, o porzioni di aree comunali densamente edificate, poste sempre al di sopra dei 500 mt slm - con popolazione residente sempre inferiore a 15 mila abitanti - e costituenti nuclei storicizzati dove sono presenti fenomeni di spopolamento calcolati in funzione dell'andamento demografico di tali aree con dati storici certi negli ultimi 50 anni.
Agevolazioni e impegno di spesa	Trattasi di un intervento di politica economica regionale attuabile in forza delle prerogative statutarie. La quantificazione, ed il relativo impegno sul bilancio della Regione, della copertura finanziaria della Legge avverrà allorquando verrà integralmente e correttamente attuato

	il disposto normativo previsto negli articoli 36 e 37 dello Statuto siciliano.
Esenzione dalle imposte sui redditi	Le agevolazioni fiscali avverranno previa sottoscrizione di un accordo tra la Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate ed il Governo della Regione, tramite regolazioni contabili tra i percettori beneficiari e l'Agenzia delle Entrate. Le agevolazioni previdenziali avverranno con uguale metodologia previo accordo tra la Regione Siciliana e l'INPS alla quale verrà riconosciuto il totale degli importi agevolati.
Esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive	
Esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente	
Esenzione dalle imposte municipali	Le agevolazioni saranno concesse dai Consigli Comunali, su proposta deliberativa della Giunta e saranno attivate previa sottoscrizione di un accordo con l'Assessorato dell'Economia della Regione Siciliana.
IVA agevolata e diversificata in relazione alla classificazione di micro, piccole, medie e grandi imprese	Le agevolazioni fiscali costituiranno oggetto di accordo in seno alla Commissione Paritetica.
Totale imprese: settore agricolo (2018- fonte: CCIAA)	<b>17223</b>
Totale imprese: non classificate - associazioni, fondazioni (2018- fonte: CCIAA)	<b>4073</b>
Totale imprese: artigiani e commercianti (2018- fonte: CCIAA)	<b>28836</b>
<b>Totale imprese (2018- fonte: CCIAA)</b>	<b>50132</b>
Totale resilienti al 1/1/2019, nei 132 Comuni individuati (fonte: Istat)	<b>499344</b>
<b>2018 - Iva all'importazione - Sicilia.</b> Cespite tributario individuato ( <b>tra gli altri</b> ) per il finanziamento delle ZFM che insistono nei 132 Comuni individuati. (Fonte: Agenzia delle Dogane e Monopoli)	<b>€ 2.104.803.652,41</b>

Disposizioni attuative	In attesa della corretta attuazione del disposto normativo previsto negli articoli 36 e 37 dello Statuto siciliano, così come deliberato dall'ARS, agli oneri derivanti dall'attuazione della Legge, pari a 300 milioni euro annui, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per gli investimenti strutturali di politica economica di cui all'art. 10, comma 5, del Dlgs 282 del 29/11/2004, convertito con modifica dalla Legge n. 307 del 24/12/2004.
------------------------	---